

L'emergenza Oltre 150 casi in 5 regioni. A Crema la terza vittima. Il nostro Paese diventa «sorvegliato speciale». raddoppio di contagiati in un giorno

Virus al Nord, chiusure e blocchi

Stop a scuole, musei, cinema e pub. No ai turisti in Duomo. E l'Austria ferma per ore un treno dall'Italia

La Lombardia ha deciso di chiudere scuole, musei, palestre, cinema e teatri. Anche i

bar dovranno abbassare la saracinesca dopo le 18.

da pagina 2 a pagina 13

I PROVVEDIMENTI Cinema, palestre, locali Guida al coprifuoco del Nord

Da Milano a Venezia, le misure per ridurre i contatti tra le persone

Stop anche alle messe, funerali e matrimoni a numero chiuso

Il premier: la serie A sospesa? Qualche giorno potrebbe non bastare

di **Maurizio Giannattasio**

MILANO Il Duomo, la Scala e il Piccolo. Milano chiude i suoi luoghi simbolo, indossa il saio e si prepara alla sua prima giornata di clausura. Un coprifuoco a metà, con le scuole chiuse ma i trasporti funzionanti, con discoteche e pub che dovranno tirare giù la serranda alle 18 e riaprirle solo alle 6, ma con i ristoranti aperti. Obiettivo: ridurre le occasioni di assembramento. Tra queste c'è anche una tradizione tutta milanese, l'happy hour. I bar dovranno seguire l'esempio dei loro colleghi dei pub e chiudere tassativamente alle 18.

L'ordinanza regionale parla di sette giorni, ma potrebbero diventare quattordici, equivalenti alle due settimane di incubazione del coronavirus.

Si cambia regione e città ma la sostanza non cambia. Dopo la Lombardia, tocca al Veneto, al Friuli-Venezia Giulia, al Piemonte, alla Liguria, al Trentino-Alto Adige. Un pugno di ordinanze molto simili fra loro. Se a Milano chiude la Pinacoteca di Brera, a Venezia salta il Carnevale che attira turisti da tutto il mondo e in tutte e cinque le regioni le scuole di ogni ordine e grado e le università chiudono le aule per sette giorni.

Forze dell'ordine a presidio

Così funzionano i blocchi

Insomma, Nord chiuso per coronavirus con un coprifuoco a gradazione variabile. Più severo per le zone rosse, quelle dove si sono sviluppati i focolai del contagio e più morbido per le zone gialle dove l'obiettivo è ridurre la presenza di troppe persone.

Nelle aree «focolaio» del virus, è in vigore il divieto di allontanamento e di ingresso: le zone saranno presidiate dalle forze di polizia e, in caso di necessità, anche dall'esercito con sanzioni penali per i trasgressori. Nei Comuni della provincia di Lodi sono esclu-

se «dalla sospensione dell'attività lavorativa e di trasporto» le attività commerciali di «supermercati, ipermercati, negozi alimentari e quelle connesse al trasporto» dei prodotti alimentari. Per il resto della regione, Milano in testa, l'ordinanza firmata dal governatore Attilio Fontana riguarda in primis le scuole.

Scuole e università,

sospesi esami e lezioni

Già sabato i rettori delle università lombarde avevano deciso di sospendere lezioni ed esami in tutti gli atenei fino al 29 febbraio. Ieri, è stato il sindaco Beppe Sala ad annunciare la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado.

«A questo punto anche a livello prudenziale penso che l'attività scolastica vada sospesa a Milano — ha detto il sindaco dopo un vertice in prefettura — Proporrò al presidente della Regione di allargare l'intervento a livello di città metropolitana. È un intervento prudenziale. Lontano da noi di scatenare alcun tipo di psicosi».

Divieti per palestre e cinema

Fontana evoca «Wuhan»

L'ordinanza vieta anche tutte le «manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi e di



ogni forma di riunione in luogo pubblico o privato, anche di carattere culturale, ludico, sportivo e religioso, anche se svolti in luoghi chiusi aperti al pubblico». Il catalogo è vastissimo: si va dai centri sportivi e dalle palestre alle cerimonie religiose di tutti i culti. A partire dalle celebrazioni eucaristiche, ossia la messa. A darne l'annuncio è stato lo stesso arcivescovo di Milano, Mario Delpini. Lo stop alle messe è partito domenica sera. Sospese le celebrazioni anche in Duomo che inoltre verrà chiuso ai turisti sia oggi sia domani. Anche la cultura a Milano e in Lombardia si mette in stand by perché lo stesso divieto che limita le messe riguarda anche i cinema, i teatri e i musei, tutti luoghi di grande affollamento. La Scala ha deciso di sospendere «tutte le rappresentazioni a titolo cautelativo in attesa di disposizioni». Da ieri sono saltati tutti gli spettacoli a partire dal recital del soprano Aleksandra Kurzak. Stesso destino per la Pinacoteca di Brera chiusa ieri pomeriggio. L'ultimo visitatore è uscito alle 17. Anche il Piccolo ha abbassato il sipario. Così il Franco Parenti. I negozi invece restano aperti. Tranne quelli all'interno dei centri commerciali che nelle giornate di sabato e domenica dovranno abbassare le serrande. Resteranno aperti solo quelli che vendono generi alimentari. Lo stesso discorso vale per i mercati cittadini. A differenza delle altre regioni del Nord, la Lombardia ha inserito un'ulteriore limitazione. Riguarda i bar, i pub e le discoteche che dovranno servire l'ultimo cliente rigorosamente entro le 18. Nessuna limitazione invece per i ristoranti. A cascata, i rider continueranno a svolgere il loro lavoro. Fontana lancia un appello ai lombardi: «Dateci una mano a rispettare questi provvedimenti, so che vi chiedo un sacrificio ma presto ci troveremo a bere uno spritz insieme». Prima era stato meno ottimista. Se non funziona provvedimenti come «a Wuhan».

Venezia rinuncia al Carnevale Funerali e matrimoni ristretti

Saltano le manifestazioni legate al Carnevale di Venezia e in tutto il Veneto si fermano scuole ed eventi. Stop anche le manifestazioni sportive, ludiche e religiose e verranno chiuse le discoteche e i locali notturni; salvi, però, a differenza della Lombardia, i bar, che non dovranno chiudere alle 18 come nella vicina regione. Come spiega l'ordinanza emessa dal governatore, Luca Zaia, e dal ministro della Salute, Roberto Speranza, stop anche a musei, scuole, corsi professionali e le gite. Negli ospedali saranno invece contingentate le visite, con un visitatore al giorno per ogni paziente, mentre è stato stabilito che tutti i treni, i mezzi pubblici di terra d'acqua e d'aria vengano disinfettati. «Abbiamo firmato l'ordinanza con la quale vengono bloccate, Carnevale di Venezia compreso, tutte le manifestazioni pubbliche, private, la chiusura delle scuole e dei musei fino al primo di marzo». Come in Lombardia sono state fermate le messe. Lo ha deciso il patriarca di Venezia, Francesco Moraglia. In sostituzione del precepto festivo e del mercoledì delle Ceneri, i fedeli sono invitati a «un tempo conveniente alla preghiera e alla meditazione, anche aiutandosi con le celebrazioni trasmesse tramite radio e televisione». Per i funerali, saranno possibili le sepolture, anche con la benedizione della salma alla presenza delle persone più vicine del defunto, ma senza la celebrazione della messa o di altra liturgia. E anche i

matrimoni saranno possibili solo con un numero ristretto di invitati. Stessa regola a Milano.

Dalla Liguria al Piemonte stop a gite e gare sportive

Chiudono le scuole, le università, i musei, le biblioteche, i cinema e i teatri, ma restano aperti gli uffici pubblici e i negozi. «In Lombardia — ha spiegato il governatore Alberto Cirio — si è prevista la chiusura di bar e centri commerciali dalle 18 alle 6 del mattino. Noi abbiamo ritenuto che non fosse il caso. Credo che la riduzione dei contagi ci dia ragione». La partita di calcio Torino-Parma è stata rinviata, ma quella di basket fra Reale Mutua e Junior Casale si è giocata regolarmente. Il Carnevale di Ivrea interromperà gli appuntamenti solo da oggi. Chiusura — e non sospensione — delle scuole di ogni ordine e grado, asili nido e università. Vietate le manifestazioni e gli eventi oltre a ogni forma di aggregazione in luogo pubblico o privato. Stop alle gite di istruzione e ai concorsi. Misure che saranno valide fino al primo marzo. «L'idea è fronteggiare la diffusione del virus offrendo le migliori condizioni possibili di sicurezza e tutela ai cittadini», dice il presidente Stefano Bonaccini. Si stanno valutando misure ulteriori per Piacenza e il territorio piacentino. La Liguria ha disposto la chiusura di scuole e musei fino al primo marzo. Il rettore di Genova aveva già sospeso per una settimana ogni attività didattica dell'università. Il presidente della Provincia autonoma di Bolzano, Arno Kompatscher, ha ordinato che in Alto Adige siano chiuse per una settimana le strutture pubbliche e private, dedicate alla prima infanzia (asili nido e microstrutture aziendali). Saranno sospese anche le attività didattiche presso l'università «Claudiana» e al conservatorio «Monteverdi». Anche in Friuli-Venezia Giulia è stata disposta fino al 1 marzo la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, asili nido e università. E il premier Conte in serata parlando a La7 è tornato sulle gare di Serie A: «Valuteremo con gli esperti - ha detto - ma non credo che queste misure si potranno allentare in qualche giorno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

20

Milioni di euro

Gli ulteriori fondi stanziati dal governo per fronteggiare l'emergenza coronavirus. La somma è stata recuperata dal fondo per i premi della lotteria degli scontrini

0,2

Il contraccolpo

L'impatto del coronavirus sul Pil dell'Italia potrebbe essere di oltre lo 0,2%. L'ha detto il governatore di Bankitalia, Ignazio Visco a margine di un vertice G20

57

Diamond Princess

I nuovi contagiati ieri sulla crociera bloccata in Giappone. Il numero totale delle persone positive al coronavirus sulla nave sale così a 691 tra passeggeri e personale

Il caso

Amuchina a 100 euro su Amazon L'azienda: rimuoveremo gli abusi



Il timore del contagio ha fatto schizzare la domanda di disinfettanti. Per esempio su Amazon 4 flaconi di Amuchina Gel sono stati offerti a più di 100 euro. «I partner stabiliscono i prezzi dei loro prodotti nel nostro store, abbiamo regole per aiutarli a definirli in modo competitivo», ha affermato in una nota Amazon.

«Monitoriamo lo store e rimuoviamo le offerte che violano le regole». «Non si trovano l'Amuchina e altri disinfettanti. Ci vuole subito un intervento ministeriale contro l'aumento dei prezzi dei prodotti utili nell'emergenza del coronavirus, che le aziende devono rendere disponibili», chiede in una nota [Maurizio Casasco](#), presidente della Confederazione italiana piccole e medie industrie private. «È inaccettabile che ci sia chi specula sulle paure. Bisogna rendere a tutti disponibili questi prodotti», ha aggiunto Maurizio Landini, segretario generale della Cgil, dichiarandosi d'accordo per un decreto. L'azienda farmaceutica Angelini Pharma ha assicurato che non ci sono stati aumenti del prezzo ai propri canali diretti dei prodotti a marchio Amuchina e «ha aumentato la produzione nella fabbrica di Casella e convertito sugli igienizzanti parte di quella di Ancona». © RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

- A causa del coronavirus, in Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Liguria e Trentino-Alto Adige per sette giorni saranno chiuse le università e le scuole di ogni ordine e grado
- In Lombardia stop ai teatri. Pub e disco chiuderanno dalle 18 alle 6. I ristoranti resteranno aperti e i mezzi di trasporti pubblici operativi
- A Venezia saltano le manifestazioni legate al Carnevale e in tutto il Veneto si fermano scuole ed eventi. Stop a manifestazioni sportive, ludiche e religiose
- Invece resteranno aperti gli uffici pubblici e i negozi



In centro
Nel capoluogo lombardo, saranno sospese tutte le celebrazioni previste in Duomo (foto a sinistra, Ansa). I fedeli potranno entrare per pregare ma non potranno partecipare alle messe che sono state sospese fino a data da definire mentre le visite dei turisti non saranno possibili sino a domani. Invece, il Teatro alla Scala, (foto a destra, Fotogramma) ha deciso di rimandare le rappresentazioni in cartellone fino a nuove disposizioni delle autorità



Cronaca

Coronavirus, Maurizio Casasco: "Nelle prossime ore on-line indicazioni e accorgimenti per gli sportivi e per chiunque frequenti uno spogliatoio"



(afp)

Il presidente di Confapi e della federazione italiana dei medici sportivi: "Ci stiamo coordinando con il Coni e il Ministero della Salute perché lo sport è un momento di contatto importante tra le persone"

ABBONATI A



23 febbraio 2020

"Nessun incauto allarmismo, ma dobbiamo sederci subito intorno a un tavolo per collaborare e mettere in campo tutte le azioni necessarie". A sottolinearlo Maurizio Casasco, presidente della Confapi, Confederazione italiana delle piccole e medie industrie private, che si è rivolto in una lettera ai segretari generali dei sindacati Cgil, Cisl e Uil chiedendo un incontro per varare insieme misure di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro di fronte all'emergenza coronavirus.

Confapi, si legge in una nota, è già pronta, per una campagna informativa e di profilassi, anche con il supporto dei suoi medici del lavoro, da diffondere attraverso le sue Organizzazioni territoriali e i social media.

Nella lettera ai segretari generali di Cgil, Cisl e Uil Maurizio Landini, Annamaria Furlan e Carmelo Barbagallo Casasco osserva che "il Coronavirus è un'emergenza sanitaria che desta preoccupazioni non solo per i rischi legati alla salute di milioni di cittadini, ma anche per le conseguenze economiche che può provocare.

Come medico, oltre che come presidente della Confederazione italiana della piccola e media industria privata, sono particolarmente sensibile a queste tematiche e alla loro complessa gestione" afferma.

"Per questo motivo credo che sia urgente adoperarsi insieme - noi di Confapi e voi Organizzazioni sindacali - per attuare strategie di prevenzione e garantire quanto abbiamo tutti noi a cuore, cioè la sicurezza e il benessere nei luoghi di lavoro. Perciò vi chiedo di riunirci intorno ad un tavolo e discutere, anche con i nostri medici del lavoro, le possibili iniziative 'formative' da mettere in campo" prosegue Casasco.

"Noi, dal canto nostro, siamo già disponibili a implementare un'applicazione e video illustrativi delle più semplici, ma importantissime, misure di profilassi da attuare nei luoghi di lavoro, coinvolgendo magari anche i nostri Enti Bilaterali. Resto disponibile ad un confronto quanto prima considerata l'urgenza del problema" conclude.

"Massima allerta ma senza allarmismi sottolinea Casasco -. Il sistema italiano è all'avanguardia, abbiamo una grande cultura della prevenzione e gli interventi sin qui decisi sono stati ottimi. Sul problema del Coronavirus siamo vigili da tempo".

"Ci stiamo coordinando con il Coni e il Ministero della Salute perché lo sport è un momento di contatto importante tra le persone - sottolinea Casasco -. Abbiamo preparato e nelle prossime ore saranno on-line sul nostro sito alcune indicazioni e accorgimenti alle quali devono attenersi gli

sportivi e chiunque frequenti uno spogliatoio".

"Fondamentale - prosegue il numero uno dei medici sportivi italiani ed europei - non bere dalla stessa borraccia, utilizzando bicchieri monouso sia in campo sia in spogliatoio. Evitare di consumare cibi in spogliatoio, mettere le magliette sudate direttamente nella propria borsa, così come non lasciare in giro cerotti o bende ma metterli immediatamente negli appositi cestini. Lavarsi spesso le mani e quando si tossisce non mettersi le mani davanti alla bocca ma proteggersi con l'avambraccio. Disinfettare bene gli spogliatoi".

Furlan: "Governo ci convochi"

"È giusto non creare allarmismi nella popolazione. Tuttavia è evidente che è il momento dell'unità e della coesione sociale, come è avvenuto in altri momenti della storia del nostro paese. Per questo è necessario che sia il Governo a fare chiarezza sulla situazione, convocando subito le parti sociali in modo da concordare insieme un piano di informazione e di prevenzione sulla salute in tutti i luoghi di lavoro". Lo sottolinea la Segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan di fronte al diffondersi del coronavirus.

"Ha pienamente ragione il presidente di Confapi, Casasco: le parti sociali devono dare il loro contributo attivo e responsabile in questo momento di emergenza nel paese per prevenire la diffusione del coronavirus nelle aziende, nei servizi pubblici, nelle scuole, in tutti i luoghi di lavoro", afferma. Secondo la sindacalista, "occorrono anche ammortizzatori sociali per sostenere le imprese italiane in difficoltà, per contrastare gli effetti negativi del coronavirus sulla nostra economia, sulle produzioni e sull'occupazione. Dobbiamo dare tutti un contributo straordinario in questo momento di emergenza nazionale".

"La Repubblica si batterà sempre in difesa della libertà di informazione, per i suoi lettori e per tutti coloro che hanno a cuore i principi della democrazia e della convivenza civile"

Carlo Verdelli

ABBONATI A REPUBBLICA

ARTICOLI CORRELATI



Una prova di civiltà

DI ALESSIO BALBI

Effetto coronavirus, incassi a picco e slittano i film in uscita



SPORT

Coronavirus, lo sport nel caos: si ferma anche la serie A

Dai campi di calcio e rugby ai palazzetti di basket e volley, dalle piscine alle gare di atletica sono centinaia le manifestazioni sportive rinviate, sospese o annullate a causa dell'emergenza

23 febbraio 2020

Monitora senza allarmismi ma lo sport alza il livello di guardia, non resta a guardare e si ferma. Serie A compresa. Dopo una lunga giornata tratteggiata da sospensioni e annullamenti di centinaia di competizioni sportive in diverse discipline a livello dilettantistico, ma non solo, il coronavirus blocca anche i professionisti del calcio. Il ministro dello sport Vincenzo Spadafora, al termine del Cdm, ha scritto una lettera al presidente del Coni, Giovanni Malagò, in cui chiede "di farsi interprete presso tutti i competenti organismi sportivi dell'invito del governo a sospendere tutte le manifestazioni sportive di ogni ordine e grado e disciplina in Lombardia e Veneto". Da qui il blocco della serie A nelle regioni a rischio. Di conseguenza la sfida di stasera tra Inter-Sampdoria verrà giocata a data da destinarsi, così come Atalanta-Sassuolo e Verona-Cagliari, programmate per oggi.

Dai campi di calcio e rugby ai palazzetti di basket e volley, dalle piscine alle gare di atletica sono centinaia le manifestazioni sportive rinviate, sospese o annullate a causa dell'emergenza coronavirus. "E' ovvio che i luoghi di aggregazione sportiva sono tra i posti in cui le difficoltà possono presentarsi maggiormente", aveva ammesso il ministro Vincenzo Spadafora, dalle tribune dello stadio Olimpico di Roma (dove era in scena Italia-Scozia di rugby con 55 mila spettatori) avvertendo dunque dei rischi possibili che lo sport, anche quello di alto livello, poteva subire degli stravolgimenti di calendario. Le federazioni dal mattino erano state tutte allertate e coinvolte, così come il Coni che per tutto il giorno è stato in stretto contatto con il dicastero dello sport e "con le autorità che hanno la responsabilità, il diritto e il dovere di prendere iniziative e precauzioni" come ha sottolineato il presidente Giovanni Malagò, avvertendo che "se un sindaco, un presidente di Regione, un ministro fa un'ordinanza lo sport si deve allineare, non ci sono dubbi".



SPORT

Pari al Franchi: Fiorentina-Milan finisce 1-1

SPORT

Calcio, Serie A: Spal-Juventus 1-2 il finale

SPORT

Calcio, Serie A: Bologna-Udinese 1-1 il finale

SPORT INVERNALI

Biathlon, Mondiali: Italia solo decima nella staffetta donne, oro...

SPORT INVERNALI

Cdm donne: Gut concede il bis in discesa a Crans Montana. Brignon...

FORMULA 1

Fi: la Mercedes è già davanti. Per le Rosse problemi di affidabilità

SPORT

Tg SportPresse 21 febbraio

SPORT

21 febbraio - Il Giornaleradio sport

SPORT

Tg SportPresse 20 febbraio

Dubbi non ne hanno avuti subito la Lega calcio Serie B e quella Dilettanti così come i comitati calcistici regionali di Lombardia e Veneto. Ieri è stata sospesa Ascoli-Cremonese, valida per il 25/mo turno del campionato cadetto, in programma al 'Del Duca' dove poco meno di 80 tifosi grigiorossi che avevano raggiunto Ascoli sono dovuti risalire sul pullman che li ha riportati a casa. In tutto sono 95 le partite dei campionati dilettanti rinviate in Lombardia: dall'Eccellenza alle partite juniores femminili fino alle giovanili questo il numero complessivo. Oltre allo stop di Piacenza-Sambenedettese di Serie C l'emergenza ha fatto saltare anche il match Mantova-Fanfulla (Di Serie D) ma sono stati 'congelati' anche Prato-Fiorenzuola e Caravaggio-Crema per il campionato juniores nazionale. 'Bloccate' anche a quattro partite di serie D così come è stata sospesa Cremonese-Brescia del campionato Primavera 2.

Ma non è solo il calcio a chiudere per emergenza per il week-end. Si sono mosse, già da ieri, anche le federazioni di volley e basket. La Fipav ha deciso di sospendere per il fine settimana i gironi di serie B uomini, B1 donne (gironi A e B) e B2 donne (gironi B e C) e week-end ridotto. La Federbasket ha ridotto drasticamente il week-end rinviando una sfida di C a Soresina (Pizzighettone-Prevalle) e tutta l'attività amatoriali e giovanile attorno ai comuni di Codogno, e aree limitrofe. In tutti si contano almeno 40 eventi sospesi. Il Comitato Veneto della Fip ha sospeso tutte le gare regionali, così ha fatto anche il comitato regionale del volley (tutte le gare dei campionati di serie C e serie D, maschile e femminile, oltre che di tutte le partite relative ai campionati giovanili regionali) e del rugby (campionato U18 e recuperi U16 e U14).

A dimostrazione di quanto sia alto l'allarme la Federazione italiana medici sportivi (Fmsi) ha convocato per martedì prossimo una riunione di tutti i medici federali e ha annunciato di scendere in campo a fianco delle istituzioni "per contribuire ad assicurare una gestione ottimale dell'emergenza attraverso adeguati livelli di attenzione e prevenzione nei campi di gara e di allenamento". Nello stesso tempo la Fims ha invitato ad evitare allarmismi o panico "che possono derivare dall'attuale situazione emergenziale". Per questo la FMSI ha pubblicato sul proprio sito web un proprio vademecum di norme igienico-sanitarie, da osservarsi in gara e in allenamento sia negli spogliatoi, sia nei locali comuni e nei servizi igienici degli impianti, per evitare la diffusione di ogni tipo contagio.

© Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

[CONTATTI](#) [CHI SIAMO](#) [LAVORA CON NOI](#) [AGENZIA FOTOGRAFICA](#) [AGENZIA VIDEO](#) [AGENZIA TESTUALE](#) [FOTOGRAFIA INDUSTRIALE](#) [CODICE ETICO](#)

PRIVACY COPYRIGHT DISCLAIMER

P.I. 06723500010 - Copyright LaPresse - Tutti i diritti riservati

«Abbiamo seguito i punti della Fmsi»

Scorcu, responsabile dello staff medico della società rossoblù, rassicura i tifosi

«Abbiamo applicato tutte le norme contenute nei dodici punti suggeriti dalla Federazione medici sportivi, pubblicati sul loro sito ufficiale». Parole di Marco Scorcu, responsabile dello staff sanitario del Cagliari, che ieri non era con la squadra a Verona (c'era il collega Roberto Mura). Precauzioni di buonsenso per i giocatori e tutto lo staff ma niente allarmismi. Norme igienico-sanitarie da considerare e applicare da parte delle società, dei custodi degli impianti sportivi, dirigenti e arbitri, per prevenire la diffusione del coronavirus.

In questi giorni di ritiro, prima a Coccaglio (a pochi chilometri da Brescia) e poi da sabato in un albergo a un tiro di schioppo da Verona, i giocatori hanno seguito alla lettera le indicazioni dei medici, evitando così di esporsi al contagio.

Ma quali sono queste precauzioni? Niente di particolare, semplicemente degli accorgimenti che fanno parte della vita quotidiana ma che diventano fondamentali in caso di epidemie. Per esempio: non bere dalla stessa bottiglietta o bicchiere e non scambiare con i compagni asciugamani o accappatoi. Non bisogna consumare cibi negli spogliatoi, riporre indumenti e oggetti nelle borse e non lasciarli esposti negli spogliatoi. Buttare negli appositi contenitori i fazzoletti di carta o altri materiali usati come cerotti o bende.

Alcune delle precauzioni più importanti sono: lavarsi le mani il più spesso possibile con acqua e sapone per almeno 20 secondi, asciugandole con una salvietta monouso; non toccarsi gli occhi, il naso e la bocca con le mani non lavate; arieggiare i locali il più spesso possibile; coprirsi la bocca e il naso con un fazzoletto o con il braccio, ma non con la mano se si tossisce e starnutisce.

Insomma, precauzioni che dette così possono sembrare cose scontate ma che diventano necessarie in un momento così delicato.



Marco Scorcu



Coronavirus, i consigli della Federazione Medico Sportiva Italiana per evitarne la diffusione negli impianti sportivi

Da REDAZIONE IDEAWEBTV.IT - 23 febbraio 2020 9:56

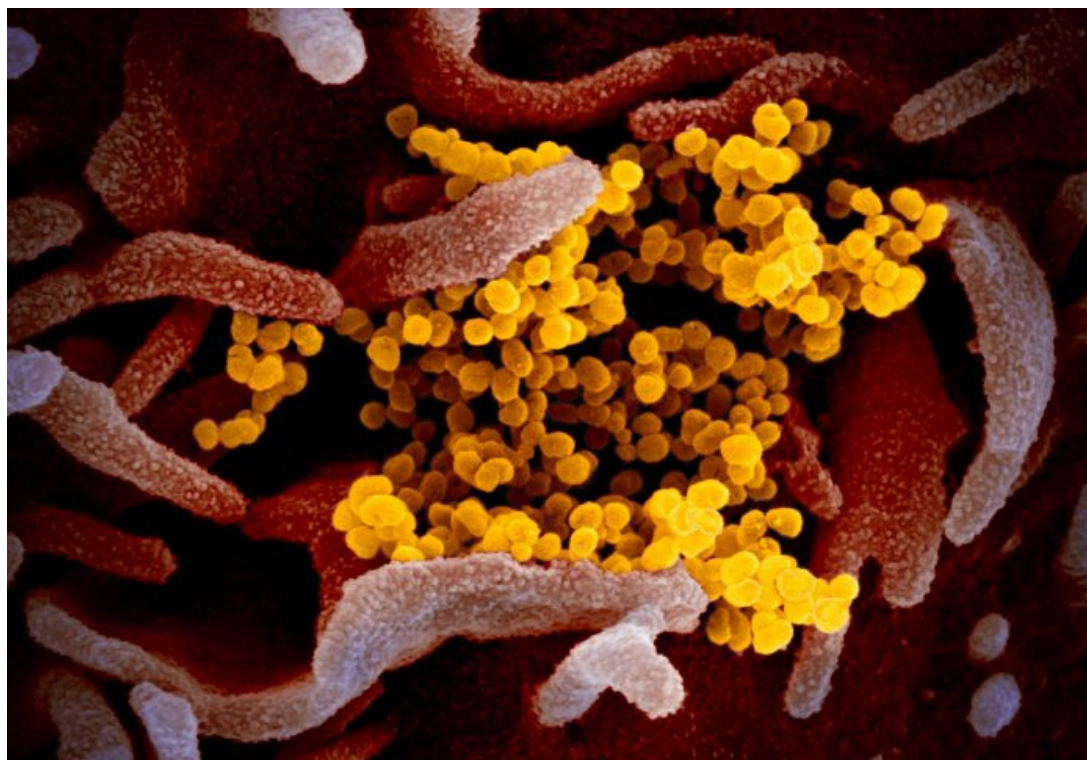


Foto Credit: NIAID-RML

Si ritiene opportuno richiamare l'attenzione dei Medici sportivi e di tutto il personale parasanitario su alcune semplici, ma fondamentali norme igienico-sanitarie, da considerare da parte delle società e dei custodi degli impianti sportivi sia negli spogliatoi, sia nei locali comuni e nei servizi igienici degli impianti, atte a prevenire la diffusione del coronavirus durante le gare e negli allenamenti.

Tali norme vanno esposte ben visibili a tutti e rispettate non solo dagli atleti, ma anche da accompagnatori, arbitri, allenatori, dirigenti, massaggiatori, spettatori e addetti ai lavori.

- 1) Non bere dalla stessa bottiglietta/borraccia/bicchiere né in gara né in allenamento, utilizzando sempre bicchieri monouso o una bottiglietta nominale o comunque personalizzata, e non scambiare con i compagni altri oggetti (asciugamani, accappatoi, ecc.).*
- 2) Evitare di consumare cibo negli spogliatoi.*
- 3) Riporre oggetti e indumenti personali nelle borse, evitando di lasciarli esposti negli spogliatoi.*
- 4) Buttare subito negli appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati come cerotti, bende, ecc.*
- 5) Lavarsi accuratamente le mani il più spesso possibile: il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione. Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi e poi, dopo averle sciacquate accuratamente, vanno asciugate con una salvietta monouso; se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60%*
- 6) Non toccarsi gli occhi, il naso o la bocca con le mani non lavate.*
- 7) Coprirsi la bocca e il naso con un fazzoletto -preferibilmente monouso- o con il braccio, ma non con la mano, qualora si tossisca o starnutisca.*
- 8) Arieggiare tutti i locali il più spesso possibile.*
- 9) Disinfettare periodicamente tavoli, panche, sedie, attaccapanni, pavimenti, rubinetti, docce e servizi igienici con soluzioni disinfettanti a base di candeggina o cloro, solventi, etanolo al 75%, acido paracetico e cloroformio.*
- 10) Invitare le persone che manifestano sintomi di infezione respiratoria in atto e/o febbre ad*

abbandonare immediatamente i locali e avvisare il medico sociale e/o il responsabile medico della federazione oppure chiamare il Numero Verde 1500 del Ministero della Salute operativo 24 ore su 24.

REDAZIONE IDEAWEBTV.IT



JAGUAR E-PACE



«Se si gioca a calcio non si scambiano le bottiglie»

Vademecum della Federazione medico sportiva italiana. Invita società e custodi di impianti sportivi a seguire norme igienico-sanitarie, negli spogliatoi e nei locali comuni, per "prevenire la diffusione del coronavirus durante le gare e gli allenamenti tra atleti, accompagnatori, allenatori. In particolare si invita a "non bere dalla stessa bottiglietta/borraccia/bicchiera né in gara né in allenamento, usando bicchieri monouso o bottiglie nominali; non scambiare con i compagni asciugamani, accappatoi; evitare di consumare cibo negli spogliatoi; riporre oggetti e indumenti nelle borse evitando di lasciarli esposti; buttare subito i fazzolettini di carta o altri materiali usati come cerotti o bende; lavarsi le mani il più spesso possibile, con acqua e sapone per almeno 20 secondi e poi dopo averle sciacquate, asciugarle con una salvietta monouso. Non toccarsi occhi, naso o bocca con le mani non lavate. Coprirsi bocca e naso con un fazzoletto preferibilmente monouso o con il braccio, ma non con la mano, qualora si tossisca o starnutisca".



Dai Medici sportivi una guida da seguire in occasione di gare

Contro il rischio di contagio. Dodici suggerimenti per chi frequenta campi o palestre: atleti, tecnici e staff, accompagnatori, arbitri, custodi

La **Federazione medico sportiva italiana** ha diffuso un comunicato in cui riporta una serie di suggerimenti, per l'esattezza dodici, da seguire per evitare il rischio di contagio praticando attività sportiva. Comunicato inviato dal Comitato regionale lombardo-Lega nazionale dilettanti della Federcalcio e che andrà ovviamente osservato alla ripresa delle gare, quando e come verrà decisa.

«Si ritiene opportuno richiamare l'attenzione dei Medici sportivi e di tutto il personale parasanitario su alcune semplici, ma fondamentali norme igienico-sanitarie, da considerare da parte delle società e dei custodi degli impianti sportivi sia negli spogliatoi, sia nei locali comuni e nei servizi igienici degli impianti, atte a prevenire la diffusione del coronavirus durante le gare e negli allenamenti», esordisce il comunicato.

«Tali norme - prosegue - vanno esposte ben visibili a tutti e rispettate non solo dagli atleti, ma anche da accompagnatori, arbitri, allenatori, dirigenti, massaggiatori, spettatori e addetti ai lavori.

1) Non bere dalla stessa bottiglietta/borraccia/bicchieri né in gara né in allenamento, utilizzando sempre bicchieri monouso o una bottiglietta nominale o comunque personalizzata, e non scambiare con i compagni altri oggetti (asciugamani, accappatoi, ecc.).

2) Evitare di consumare cibo negli spogliatoi.

3) Riporre oggetti e indumenti personali nelle borse, evitando di lasciarli esposti negli spogliatoi.

4) Buttare subito negli appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati come cerotti, bende, ecc.

5) Lavarsi accuratamente le mani il più spesso possibile: il lavaggio e la disinfezione delle

mani sono decisivi per prevenire l'infezione. Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi e poi, dopo averle sciacquate accuratamente, vanno asciugate con una salvietta monouso; se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60%.

6) Non toccarsi gli occhi, il naso o la bocca con le mani non lavate.

7) Coprirsi la bocca e il naso con un fazzoletto - preferibilmente monouso - o con il braccio, ma non con la mano, qualora si tossisca o starnutisca.

8) Arieggiare tutti i locali il più spesso possibile.

9) Disinfettare periodicamente tavoli, panche, sedie, attaccapanni, pavimenti, rubinetti, docce e servizi igienici con soluzioni disinfettanti a base di candeggina o cloro, solventi, etanolo al 75%, acido paracetico e cloroformio.

10) Invitare le persone che manifestano sintomi di infezione respiratoria in atto e/o febbre ad abbandonare immediatamente i locali e avvisare il medico sociale e/o il responsabile medico della federazione oppure chiamare il numero verde 1500 del ministero della Salute operativo 24 ore su 24.

11) Per chi non fosse ancora vaccinato contro l'influenza fare il più rapidamente possibile il vaccino antiinfluenzale, in modo da rendere più semplice la diagnosi e la gestione dei casi sospetti.

12) Informarsi dagli atleti e dal personale societario se ci sono stati eventuali contatti in prima persona o all'interno del proprio ambito familiare con persone rientrate dalla Cina o da altri Paesi a rischio o in quarantena.



■ Non bere dalla stessa bottiglietta e lavarsi le mani spesso tra le norme più elementari



LE REGOLE

Le disposizioni per gli atleti

Alcune precauzioni da spogliatoio



Regole per gli spogliatoi

Allarme Coronavirus anche nello sport ed ecco che la Fmsi, Federazione Medico Sportiva Italiana, ha divulgato un elenco di dodici suggerimenti per evitare la diffusione del Coronavirus negli impianti sportivi.

Si parte con «non bere dalla stessa bottiglietta/borraccia/bicchieri né in gara né in allenamento, utilizzando sempre bicchieri monouso o una bottiglietta nominale o comunque personalizzata, e non scambiare con i compagni altri oggetti (asciugamani, accappatoi, ecc.)» per proseguire con «evitare di consumare cibo negli spogliatoi» e «Riporre oggetti e indumenti personali nelle borse, evitando di lasciarli esposti negli spogliatoi».

La regola numero 4 dice «buttare subito negli appositi conte-

nitore i fazzolettini di carta o altri materiali usati come cerotti, bende, ecc.», mentre la 5 «lavarsi accuratamente le mani il più spesso possibile: il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione. Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi e poi, dopo averle sciacquate accuratamente, vanno asciugate con una salvietta monouso; se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60%».

Importante anche «non toccarsi gli occhi, il naso o la bocca con le mani non lavate», «coprirsi la bocca e il naso con un fazzoletto - preferibilmente monouso - o con il braccio, ma non con la mano, qualora si tossisca o starnutisca» e «arieggiare tutti i locali il più spesso possibile».

Si continua poi con l'invito alla disinfezione delle superfici con «soluzioni a base di candeggina o cloro, solventi, etanolo al 75%, acido paracetico e cloroformio», «Invitare le persone che manifestano sintomi di infezione respiratoria in atto e/o febbre ad abbandonare immediatamente i locali e avvisare il medico sociale e/o il responsabile medico della Federazione oppure chiamare il numero verde 1500 del Ministero della Salute operativo 24 ore su 24» e infine gli inviti ad effettuare il vaccino contro l'influenza e avvisare subito le autorità competenti nel caso di contatti con persone che hanno frequentato le zone a rischio.

L. Spo.





TUTTOMercatoWEB.com

© foto di Andrea Pasquinucci

vedi letture

condividi

tweet

IERI ALLE 11:24 SERIE A
di DANIEL UCCELLIERI ■
fonte crlombardia.it

Allarme Coronavirus. Sospese tutte le manifestazioni sportive in Lombardia dal 23 al 26 febbraio

Si fa seguito alle precedenti comunicazioni relative alle criticità determinate dal coronavirus per specificare che l'intera attività regionale e provinciale è sospesa da domenica 23 febbraio a mercoledì 26 febbraio compreso.

Si invitano le società a tenere monitorato il sito internet del CRL e delle Delegazioni per eventuali aggiornamenti nonchè il comunicato ufficiale di giovedì 27 febbraio per la programmazione dell'attività.

Si allega alla presente anche nota pervenuta dalla Federazione Medico Sportiva Italiana contenente suggerimenti per evitare la diffusione del coronavirus.

ARTICOLI CORRELATI



TMW RADIO - Assessore Sanità Lombardia: "Le nuove misure hanno un arco di 7-14 giorni"...



Allarme Coronavirus. Lombardia, Fontana: "89 casi nel territorio. Ridurre manifestazioni..."



Allarme Coronavirus. Lombardia, il governatore Fontana: "Lavoriamo per arginare il..."

ALTRE NOTIZIE SERIE A



Le pagelle di Mkhitarian - Se torna ai suoi livelli, la Roma può divertirsi e... scalare la classifica...



LIVE Napoli, non solo Gattuso: per presentare la sfida col Barça anche Insigne



Le pagelle di Marusic - Il nuovo Adam: corsa da quattrecentista e fisico da RoboCop



Mkhitarian dopo il Lecce: "Era una partita da vincere, per la squadra e per la fiducia"



Napoli-Barça, Ter Stegen: "Al San Paolo per fare il risultato. E completare il lavoro al Camp Nou"



LIVE Torna la Champions, domani Napoli-Barcellona. Alle 12 parla Gattuso



Juve, Ronaldo a caccia di altri record. Adesso nel mirino c'è Gerd Muller



Le pagelle di Fonseca - Riecco la sua Roma: un nuovo inizio dopo il lungo blackout

EDITORIALE DI MICHELE CRISCITIELLO



CHIUSO PER SICUREZZA PUBBLICA

LE PIÙ LETTE

- 1 LIVE TMW - Allarme Coronavirus: niente Udinese-Fiorentina, Inter-Ludogorets ipotesi...
- 2 Chiuso per sicurezza pubblica
- 3 TMW RADIO - Sileri (viceministro Salute): "Inter in campo giovedì? Siamo prudenti"...
- 4 Allarme Coronavirus, il premier Conte: "Valutiamo il rinvio del 26° turno di Serie..."
- 5 Moratti racconta: "Avrei voluto Cantona e il contratto di Figo scritto su una tovaglietta"...

ORA IN RADIO



10:30 **Testa Coda** **LIVE!** Rubrica di approfondimento sulle prime quattro e le ultime tre...



12:05 **TMW Radio News** Radio Giornale di approfondimento sportivo a cura della redazione...



13:05 **Maracanã** Passa il pomeriggio in compagnia di Maracanã e di tutti gli aggiornamenti...

ALMANACCO DEL CALCIO 365+1 giorni di pura passione sportiva

Emergenza Coronavirus: 12 consigli per le società sportive

Di **Paolo Priolo** - 23 Febbraio 2020



© foto Twitter

Emergenza Coronavirus: la Federazione Medico Sportiva Italiana pubblica un elenco di 12 consigli per le società

In Lombardia tutte le attività sportive saranno sospese da oggi fino a mercoledì per l'**emergenza Coronavirus** e sarà quindi rinviata a data da destinarsi anche **Inter-Sampdoria**, gara inizialmente in programma per stasera a San Siro.

La Federazione Medico Sportiva Italiana ha voluto richiamare i medici ma più generalmente ogni componente delle società sportive su alcune semplici ma fondamentali norme igienico-sanitarie – riassunte nei **12 punti** qua sotto – per evitare il contagio durante gare o allenamenti.

1. Non bere dalla stessa bottiglietta/borraccia/bicchiere né in gara né in allenamento, utilizzando sempre bicchieri monouso o una bottiglietta nominale o comunque personalizzata, e non scambiare con i compagni altri oggetti (asciugamani, accappatoi, ecc.);
2. Evitare di consumare cibo negli spogliatoi;
3. Riporre oggetti e indumenti personali nelle borse, evitando di lasciarli esposti negli spogliatoi;
4. Buttare subito negli appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati come cerotti, bende, ecc.
5. Lavarsi accuratamente le mani il più spesso possibile: il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione. Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi e poi, dopo averle sciacquate accuratamente, vanno asciugate con una salvietta monouso; se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60%
6. Non toccarsi gli occhi, il naso o la bocca con le mani non lavate.
7. Coprirsi la bocca e il naso con un fazzoletto -preferibilmente monouso- o con il braccio, ma non con la mano, qualora si tossisca o starnutisca.
8. Arieggiare tutti i locali il più spesso possibile.
9. Disinfettare periodicamente tavoli, panche, sedie, attaccapanni, pavimenti, rubinetti, docce e servizi igienici con soluzioni disinfettanti a base di candeggina o cloro, solventi, etanolo al 75%, acido paracetico e cloroformio.
10. Invitare le persone che manifestano sintomi di infezione respiratoria in atto e/o febbre ad abbandonare immediatamente i locali e avvisare il medico sociale e/o il responsabile medico della federazione oppure chiamare il Numero Verde 1500 del Ministero della Salute operativo 24 ore su 24
11. Per chi non fosse ancora vaccinato contro l'influenza fare il più rapidamente possibile il vaccino antiinfluenzale, in modo da rendere più semplice la diagnosi e la gestione dei casi sospetti.
12. Informarsi dagli atleti e dal personale societario se ci sono stati eventuali contatti in prima persona o all'interno del proprio ambito familiare con persone rientrate dalla Cina o da altri paesi a rischio o in quarantena.

METEO

SEGUI IL TUO
OROSCOPO

Fatti Soldi Lavoro Salute **Sport** Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Risultati Live calcio

Home . Sport .

adnkronosTV

Coronavirus, i consigli per chi fa sport

SPORT

Mi piace 15

Condividi

Tweet

Share



(Fotogramma)

Pubblicato il: 22/02/2020 15:06

"Massima allerta ma senza allarmismi. Il sistema italiano è all'avanguardia, abbiamo una grande cultura della prevenzione e gli interventi sin qui decisi sono stati ottimi. Sul problema del [coronavirus](#) siamo vigili da tempo". Lo dice all'Adnkronos il presidente dei medici sportivi italiani ed europei, Maurizio Casasco.

"Ci stiamo coordinando con il Coni e il Ministero della Salute perché lo sport è un momento di contatto importante tra le persone - sottolinea Casasco - Abbiamo preparato e nelle prossime ore saranno on-line sul nostro sito alcune indicazioni e accorgimenti ai quali devono attenersi gli sportivi e chiunque frequenti uno spogliatoio".

"Fondamentale - prosegue il numero uno dei medici sportivi italiani ed europei - **non bere dalla stessa borraccia**, utilizzando bicchieri monouso sia in campo sia in spogliatoio. **Evitare di consumare cibi in spogliatoio, mettere le magliette sudate direttamente nella propria borsa**, così come non lasciare in giro cerotti o bende ma metterli immediatamente negli appositi cestini. **Lavarsi spesso le mani e quando si tossisce non mettersi le mani davanti alla bocca ma proteggersi con l'avambraccio.** Disinfettare bene gli spogliatoi".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Mi piace 15

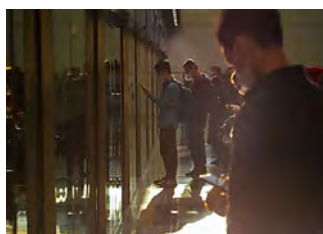
Condividi

Tweet

Share

TAG: [Maurizio Casasco](#), [medici sportivi](#), [coronavirus](#), [consigli per chi fa sport](#)

Potrebbe interessarti



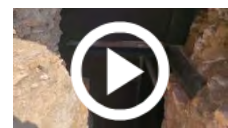
Coronavirus, le indicazioni di Roberto Burioni

Cerca nel sito

Notizie Più Cliccate

1. Coronavirus, Salvini: "Sbarcati 274 migranti, non ho parole"
2. Virus, Fontana: "Se degenera, possibile Milano come Wuhan"
3. Coronavirus, scuole chiuse in tre Regioni
4. Coronavirus, Chef Rubio: "Volete sopravvivere? Spegnete tv"
5. Voleva provare che la Terra è piatta, si schianta col suo missile

Video



Dentro la tomba di Romolo, forse questo il sepolcro



Air Italy, continuità territoriale fino al 16 aprile



Locuste, la tempesta di cavallette che mette in ginocchio l'Africa fa paura

Lo stop allo sport Campionato fermo per Atalanta Verona e Inter

Emiliano Bernardini

L'emergenza coronavirus si riflette anche sullo sport. In serie A rinviate tre partite sulle sei in programma oggi: Inter-Sampdoria, Atalanta-Sassuolo e Verona-Cagliari.

A pag. 2

Si ferma anche il campionato per Atalanta, Inter e Verona

SPADAFORA CHIEDE DI RINVIARE TUTTI GLI EVENTI SPORTIVI IN VENETO E LOMBARDIA LA LEGA CALCIO: IPOTESI MATCH A PORTE CHIUSE LO STOP

ROMA L'emergenza coronavirus si riflette anche sullo sport che ha preso i primi drastici provvedimenti. La serie A si ferma. Rinviate tre partite sulle 6 in programma oggi: niente Inter-Sampdoria, Atalanta-Sassuolo e Verona-Cagliari. Dopo una giornata di attesa e continui colloqui in serata il ministro dello sport Vincenzo Spadafora ha inviato una lettera al presidente del Coni Giovanni Malagò in cui chiede «di farsi interprete presso tutti i competenti organismi sportivi dell'invito del governo a sospendere tutte le manifestazioni sportive di ogni ordine e grado e disciplina previste nelle Regioni Lombardia e Veneto per la giornata di domenica 23 febbraio». L'invito, come specificato nella stessa lettera, non è da estendere alle squadre delle due regioni colpite impegnate in trasferta, «salvo che i medesimi atleti provengano dalle aree indicate come focolai del contagio».

IN FUTURO A PORTE CHIUSE

A conferma anche l'intervento del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte: «Mi spiace, sono sportivo, ma i tifosi che domani hanno il biglietto per le gare che si disputeranno in Lombardia e Veneto dovranno

non aspettare la decisione per le date dei recuperi». Il problema principale è rappresentato dagli impianti dove le persone sono a stretto contatto ed è difficile, se non impossibile, controllare tutti. Ma considerando che il calendario del campionato non offre date utili per ulteriori recuperi (visto che c'è anche l'imminente Europeo di giugno), Lega di serie A e Coni stanno pensando di far disputare a porte chiuse le eventuali partite rinviate nelle prossime settimane. Rinviate a data da destinarsi anche Ascoli-Cremonese in programma ieri pomeriggio e valida per il 25° turno di Serie B. La decisione è stata presa dal Gos (Gruppo operativo sicurezza) per mancanza di misure preventive. Le due squadre erano già entrate allo stadio Del Duca quando gli è stata comunicata la decisione. Stessa sorte per 78 tifosi della Cremonese che arrivati all'altezza di Pedaso sono stati costretti ad invertire la rotta.

La scelta ha immediatamente scatenato le polemiche. «Paese assurdo. Ridicolo! Gestito da irresponsabili. Lo stadio? Il luogo meno pericoloso al mondo. Ora chiudiamo tutti gli esercizi pubblici per la paura!» Lo sfogo sui social del presidente dell'Ascoli Pulcinelli. «Siamo allibiti e sbalorditi» Gli fa eco il dg della Cremonese, Paolo Armenia. In serie C stop a Piacenza-Sambenedettese e in D a Progresso-V. Carpaneto, Crema-Forlì e Mantova-Fanfulla (squadra di Lodi) tutte in programma oggi. Rinviate anche un centinaio di gare del campionato Dilettanti lombardo. La Triestina ha sospeso tutte le tra-

sferte delle sue rappresentative.

VEDEMUCUM DEI MEDICI SPORTIVI

Il provvedimento verrà allargato a tutte le discipline sportive nelle due regioni. Basket e volley e altri sport hanno annullato diversi match per un totale di almeno 40 eventi, tra cui alcune sfide di Serie A2 femminile di pallacanestro. Inoltre la Fip ha deciso di sospendere tutte le gare gestite dal Comitato Regionale Veneto fino a mercoledì 26 febbraio. Stessa decisione per la Federazione italiana sport a rotelle (Fisr). Anche il rugby si ferma in Veneto. Intanto la Federazione medico sportiva italiana ha pubblicato sul proprio sito un vademecum di norme igienico-sanitarie, da osservarsi in gara e in allenamento sia negli spogliatoi, sia nei locali comuni e nei servizi igienici degli impianti, atte a evitare la diffusione di ogni tipo contagio. Resta aperto il discorso sulle Olimpiadi, previste per il periodo compreso tra il 24 luglio e il 9 agosto in quel di Tokyo. «Sono un rappresentante del Cio, ci parlo tutti i giorni. Al momento non ci sono controindicazioni per lo svolgimento delle Olimpiadi», ha dichiarato Malagò.

Emiliano Bernardini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Coronavirus, si ferma anche la serie A

Postato da: redazione il: febbraio 23, 2020 In: italpresstg



“Sospendere tutte le manifestazioni sportive di ogni grado e disciplina previste nelle Regioni Lombardia e Veneto per la giornata di domenica 23 febbraio 2020”. indicazione, contenuta in una lettera inviata al Presidente del Coni Giovanni Malagò, il Governo per mano del ministro delle politiche giovanili e sport Vincenzo Spadafora, lo sport in Lombardia e Veneto per la giornata di domenica 23 febbraio. Saltano, in serie A Inter-Sampdoria, Atalanta-Sassuolo e Verona-Cagliari, mentre in serie C, nel giro Como e Lecco-Pro Patria, mentre nel girone B Arzignano-Padova e Feralpisalo'-Carpi. Prudenza, rispetto della tutela della salute, stretto contatto con le autorità preposte alla gestione del coronavirus. Il mondo dello sport si mostra sensibile e collaborativo rispetto al problema che da ieri ha messo in grande allarme il Paese e si ferma richiesta di farlo. Alcune zone di Lombardia, Veneto e Piemonte stanno vivendo ore di grande angoscia e per questo anche lo sport fa la propria parte per evitare che il diffondersi. “Siamo sul pezzo 24 ore su 24” le parole del ministro Spadafora. Al fianco delle autorità, in particolare del Ministero della Salute, c'è la Federazione med italiana, che con il suo Presidente Maurizio Casasco ha garantito di stare al fianco del dicastero guidato dal ministro Speranza. “La FMSI scende in campo a fianco delle ist contribuire ad assicurare una gestione ottimale dell'emergenza da Coronavirus, attraverso adeguati livelli di attenzione e prevenzione nei campi di gara e di allenamento, tempo stesso a evitare allarmismi o panico che possono derivare

dall'attuale situazione emergenziale”. L'intervento della Fmsi mette in campo anche un “vademecum di norme igienico-sanitarie, da osservarsi in gara e in allenamen spogliatoi, sia nei locali comuni e nei servizi igienici degli impianti, atte a evitare la diffusione di ogni tipo contagio”, atenzionando sul tema i 4.500 medici sportivi italiani e per martedì tutti i medici delle federazioni per la condivisione di queste indicazioni. Di lavoro accanto alle istituzioni ha parlato il presidente della Lega Pro Francesco Ghir in stretto collegamento con le autorità preposte. Non sottovalutiamo nulla e non dobbiamo essere superficiali, nello stesso tempo dobbiamo aver nervi saldi perché non essere l'amplificazione delle paure” ha detto all'Italpress il numero uno della serie C. “Il ruolo che il calcio ha e la prima cosa da fare è che le istituzioni si coordinino ed ogn suo lavoro. Il nostro è di lavorare a stretto contatto con le autorità e fare presente eventuali segnalazioni delle società. Serve grande attenzione, stare sul pezzo, avere r mettere in campo un grande coordinamento, almeno su questo occorre lavorare a sistema”.

Il presidente della Lega nazionale dilettanti, Cosimo Sibilia, da parte sua, parla all'Italpress di massima priorità in riferimento alla tutela della salute dei propri tesserati. “Con stiamo monitorando costantemente la situazione, in collegamento con le autorità preposte, mettendo le nostre strutture a disposizione ed informando tempestivament dei

territori coinvolti”.

(ITALPRESS).

L'articolo Coronavirus, si ferma anche la serie A proviene da Italpress.

ANCHE LO SPORT È IN ALLARME

Va in campo il coronavirus gare sospese nel Nord Italia

► MILANO

La Federbasket del Veneto ha deciso di sospendere tutte le gare nella regione fino a mercoledì 26, nel volley campionati minori fermi. Nel calcio sono complessivamente 95 le partite di calcio dilettanti rinviate in Lombardia, sulle 502 in programma nel weekend, per l'emergenza sanitaria legata al coronavirus.

E in serie B l'allarme ha portato al rinvio della partita di calcio Ascoli-Cremonese in programma alle 15 al Del Duca di Ascoli, quando le due squadre che erano già giunte nell'impianto sportivo. A Cremona è stato segnalato un caso positivo, e nella città lombarda sono state chiuse le scuole e annullati tutti gli eventi culturali e sportivi. «Assurdo, Ridicolo!», contesta il presidente dell'Ascoli, Puccinelli. «Siamo allibiti e sbalorditi», rincara la dose il dg della Cremonese, Armenia: «Non capiamo le motivazioni. Se fosse per il caso riscontrato a Cremona, allora siamo alla follia pura: noi siamo arrivati ieri sera, quindi, senza offesa, anche l'albergo dove abbiamo alloggiato dovrebbe essere chiuso, secondo questa logica astrale. Se ce lo dicevano prima stavamo a casa».

Fatto sta che il coronavirus è entrato a gamba tesa anche nel mondo dello sport italiano. «Stiamo monitorando e man mano prendendo tutti i provvedimenti necessari.



Anche nel mondo dello sport c'è allarme per il coronavirus

Non vogliamo fare allarmismo ma è ovvio che i luoghi di aggregazione sportiva sono tra i posti in cui le difficoltà possono presentarsi maggiormente». Così Vincenzo Spadafora, ministro per le politiche giovanili e lo sport, a proposito dell'emergenza sanitaria.

«Sono in stretto contatto col presidente del Coni Malagò - ha proseguito -, ma anche con i presidenti delle federazioni, e col presidente del Consiglio. Monitoreremo di volta in volta insieme a chi ha la competenza anche da un punto di vista sanitario, ma non vogliamo creare allarmismo. Faremo quello che è necessario per la tutela di tutti i cittadini».

Intanto, la Federazione medico sportiva italiana ha pubblicato sul proprio sito un vademecum di norme igienico-sanitarie, da osservarsi in gara e in allenamento sia ne-

gli spogliatoi, sia nei locali comuni e nei servizi igienici degli impianti, atte a evitare la diffusione di ogni tipo contagio.

Un'iniziativa, fa sapere la Fmsi, presa a fianco delle istituzioni per contribuire ad assicurare una gestione ottimale dell'emergenza da coronavirus, attraverso adeguati livelli di attenzione e prevenzione nei campi di gara e di allenamento, invitando al tempo stesso a evitare allarmismi che possono derivare dalla situazione di emergenza. La federazione ha coinvolto sul tema i 4.500 medici sportivi iscritti e ha convocato per martedì prossimo, 25 febbraio, la riunione di tutti i medici federali per condividere queste indicazioni, mettendosi a disposizione di tutte le istituzioni coinvolte e, in particolare, del ministero della Salute e del Coni.



Coronavirus, anche lo sport si ferma

Rinviata Ascoli-Cremonese, in Veneto stop della Federbasket, al campionato per gironi maschili e femminili di pallavolo e al rugby



- Redazione ANSA - ROMA

22 febbraio 2020 18:13 - NEWS

Anche lo sport si ferma per il Coronavirus. Dalla pallavolo al calcio all'hockey sono molte le gare rinviate a causa dell'emergenza.

"Stiamo monitorando e man mano prendendo tutti i provvedimenti necessari - assicura **Vincenzo Spadafora, ministro per le politiche giovanili e lo sport**, a proposito dell'emergenza coronavirus - Non vogliamo fare allarmismo ma è ovvio che i luoghi di aggregazione sportiva sono tra i posti in cui le difficoltà possono presentarsi maggiormente. Sono in stretto contatto col presidente del Coni Malagò, ma anche con i presidenti delle federazioni, e col presidente del Consiglio. Monitoreremo di volta in volta insieme a chi ha la competenza anche da un punto di vista sanitario, ma non vogliamo creare allarmismo. Faremo quello che è necessario per la tutela di tutti i cittadini".

L'allarme Coronavirus ha portato al rinvio della partita di calcio Ascoli-Cremonese in programma oggi alle 15 allo stadio Del Duca di Ascoli Piceno e valida per il campionato di serie B. La decisione del Gos (Gruppo operativo sicurezza) è stata comunicata poco fa alle due squadre che erano già giunte nell'impianto sportivo ascolano. A Cremona è stato segnalato un caso positivo, e nella città lombarda sono state chiuse le scuole e annullati tutti gli eventi culturali e sportivi.

Federbasket sospende le partite in Veneto: La Federazione Italiana Pallacanestro, considerata la situazione sanitaria in alcune zone della Regione Veneto, ha deciso di sospendere tutte le gare gestite dal Comitato Regionale Veneto e dagli uffici gare distaccati provinciali, dalla data odierna fino a mercoledì 26 febbraio. La Federbasket ha precisato che sono da considerarsi sospese anche tutte le manifestazioni organizzate dalla Fip Veneto, quali concentramenti 3x3 e Giornate Azzurre.

Niente rugby in Veneto: lo conferma il Comitato Regionale, che ha competenza sull'attività giovanile Under 18 e di età inferiore, con una nota in cui si spiega che l'attività agonistica di questo week end è stata sospesa. Poi, "riferendosi in particolare alla circolazione di voci e notizie non meglio precisate in merito al contagio di alcuni atleti

veneti e loro familiari" che sarebbe alla base di questa decisione, "il Comitato Regionale intende chiarire che non è organo autorizzato a diffondere notizie o dati sensibili relativi allo stato di salute dei suoi tesserati, tanto meno dei loro familiari". Viene inoltre precisato che "la sospensione delle attività ha carattere prudenziale e preventivo, e si inserisce nel contesto di quanto predisposto dalle massime autorità competenti, nazionali e regionali, ai fini di ridurre al minimo il rischio di diffusione del virus".

Pallavolo, rinviate altre gare serie B - In conseguenza degli ulteriori sviluppi della situazione relativa al coronavirus, con particolare riferimento alla zona del Veneto e della provincia di Padova, la federazione italiana di pallavolo ha deciso la sospensione anche dei campionati di serie B maschile, girone C, e serie B2 femminile, gironi D ed E, della giornata in programma oggi e domani e che sarà recuperata a data da destinarsi. Ieri erano state rinviate partite dei gironi A e B di serie B maschile, dei gironi A, B della serie B1 femminile e dei gironi B e C della B2 femminile, comprendenti zone della Lombardia e dell'Emilia Romagna. La Fipav invita poi "il Comitato Regionale e i Comitati territoriali del Veneto (in modo particolare del territorio di Padova), così come le Leghe di Serie A maschile e femminile di voler prendere analoghi provvedimenti, a salvaguardia della salute comune".

Fisr sospende gare hockey pista A1 a Lodi - La Federazione italiana sport a rotelle (Fisr) ha sospeso e rinviato a data da destinarsi le partite di serie A/1, B e giovanili di hockey su pista del 22 febbraio dove sono impegnate formazioni di Lodi. Le partite sono Amatori Wasken Lodi-Forte dei Marmi (Lucca) del campionato di A/1, Roller Lodi-Seregno e Hockey Vercelli-Amatori Lodi di B, le gare giovanili di zona categorie U11, U13 e U15 a Lodi-Cremona. La federazione spiega la decisione con l'evolversi della situazione sanitaria in atto e si riserva di prendere altre decisioni. A seguito di queste comunicazioni della Fisr la squadra di A1 del Forte dei Marmi si appresta ad annullare la trasferta prevista a Lodi.

Stop a basket e calcio a Piacenza. La prefettura, con una ordinanza emessa in serata in relazione all'emergenza Coronavirus ha disposto lo stop di tutte le attività sportive previste nel fine settimana. In particolare sono state sospese la partita di Lega Pro tra Piacenza e Sambenedettese (in programma domenica), quella di serie D tra Fiorenzuola e Lentigione e quella di basket tra Bakery Piacenza e Jesi, valevole per il campionato di serie B (girone C). Sono stati sospesi anche gli altri eventi sportivi dilettantistici e non competitivi, dove previsti.

Calcio, 88 le gare rinviate in Lombardia - Sale a 88 il numero delle partite dei campionati dilettanti rinviate in Lombardia per l'emergenza sanitaria legata al Coronavirus. Il comitato regionale della Lega Dilettanti della Lombardia ha infatti fornito un primo aggiornamento rispetto alle iniziali 42 gare di diversi campionati, dall'eccellenza alle juniores femminili fino alle giovanili, rinviate nella giornata di ieri, con il numero delle partite posticipate salito così a 88 sulle 502 in programma. Il comitato regionale nel tardo pomeriggio fornirà un ulteriore aggiornamento.

Ghirelli: Serie C monitora situazione - "La situazione è monitorata costantemente, siamo in stretto collegamento con le autorità preposte". Così il presidente della Lega Pro, Francesco Ghirelli, al telefono con l'ANSA, fa il punto dopo i casi di contagio di coronavirus nel lodigiano e le misure preventive disposte nella zona, con l'invito delle amministrazioni a restare in casa. La Lega Pro segue la situazione in particolare in relazione alle partite di Serie C previste nel fine settimana in quelle aree.

Rinviati anche i **campionati nazionali di nuoto della Cina**, che quest'anno hanno valore di Trials per l'Olimpiade di Tokyo. Ne ha dato notizia il canale televisivo di Stato. L'evento era in programma a Qingdao dal 28 marzo al 4 aprile e ora, se non ci saranno

ulteriori slittamenti, è stato riprogrammato dal 10 al 16 maggio, con le finali al mattino, come accadrà ai Giochi in Giappone.

La Federazione medico sportiva italiana ha pubblicato sul proprio sito un vademecum di norme igienico-sanitarie, da osservarsi in gara e in allenamento sia negli spogliatoi, sia nei locali comuni e nei servizi igienici degli impianti, atte a evitare la diffusione di ogni tipo contagio. Un'iniziativa, fa sapere la Fmsi, presa a fianco delle istituzioni per contribuire ad assicurare una gestione ottimale dell'emergenza da coronavirus, attraverso adeguati livelli di attenzione e prevenzione nei campi di gara e di allenamento, invitando al tempo stesso a evitare allarmismi che possono derivare dalla situazione di emergenza. La federazione ha coinvolto sul tema i 4.500 medici sportivi iscritti e ha convocato per martedì prossimo, 25 febbraio, la riunione di tutti medici federali per condividere queste indicazioni, mettendosi a disposizione di tutte le istituzioni coinvolte e, in particolare, del ministero della Salute e del Coni.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



Coronavirus, anche lo sport si ferma

Rinviata Ascoli-Cremonese, in Veneto stop della Federbasket, al campionato per gironi maschili e femminili di pallavolo e al rugby



- Redazione ANSA - ROMA

22 febbraio 2020 18:13 - NEWS

Anche lo sport si ferma per il Coronavirus. Dalla pallavolo al calcio all'hockey sono molte le gare rinviate a causa dell'emergenza.

"Stiamo monitorando e man mano prendendo tutti i provvedimenti necessari - assicura **Vincenzo Spadafora, ministro per le politiche giovanili e lo sport**, a proposito dell'emergenza coronavirus - Non vogliamo fare allarmismo ma è ovvio che i luoghi di aggregazione sportiva sono tra i posti in cui le difficoltà possono presentarsi maggiormente. Sono in stretto contatto col presidente del Coni Malagò, ma anche con i presidenti delle federazioni, e col presidente del Consiglio. Monitoreremo di volta in volta insieme a chi ha la competenza anche da un punto di vista sanitario, ma non vogliamo creare allarmismo. Faremo quello che è necessario per la tutela di tutti i cittadini".

L'allarme Coronavirus ha portato al rinvio della partita di calcio Ascoli-Cremonese in programma oggi alle 15 allo stadio Del Duca di Ascoli Piceno e valida per il campionato di serie B. La decisione del Gos (Gruppo operativo sicurezza) è stata comunicata poco fa alle due squadre che erano già giunte nell'impianto sportivo ascolano. A Cremona è stato segnalato un caso positivo, e nella città lombarda sono state chiuse le scuole e annullati tutti gli eventi culturali e sportivi.

Federbasket sospende le partite in Veneto: La Federazione Italiana Pallacanestro, considerata la situazione sanitaria in alcune zone della Regione Veneto, ha deciso di sospendere tutte le gare gestite dal Comitato Regionale Veneto e dagli uffici gare distaccati provinciali, dalla data odierna fino a mercoledì 26 febbraio. La Federbasket ha precisato che sono da considerarsi sospese anche tutte le manifestazioni organizzate dalla Fip Veneto, quali concentramenti 3x3 e Giornate Azzurre.

Niente rugby in Veneto: lo conferma il Comitato Regionale, che ha competenza sull'attività giovanile Under 18 e di età inferiore, con una nota in cui si spiega che l'attività agonistica di questo week end è stata sospesa. Poi, "riferendosi in particolare alla circolazione di voci e notizie non meglio precisate in merito al contagio di alcuni atleti

veneti e loro familiari" che sarebbe alla base di questa decisione, "il Comitato Regionale intende chiarire che non è organo autorizzato a diffondere notizie o dati sensibili relativi allo stato di salute dei suoi tesserati, tanto meno dei loro familiari". Viene inoltre precisato che "la sospensione delle attività ha carattere prudenziale e preventivo, e si inserisce nel contesto di quanto predisposto dalle massime autorità competenti, nazionali e regionali, ai fini di ridurre al minimo il rischio di diffusione del virus".

Pallavolo, rinviate altre gare serie B - In conseguenza degli ulteriori sviluppi della situazione relativa al coronavirus, con particolare riferimento alla zona del Veneto e della provincia di Padova, la federazione italiana di pallavolo ha deciso la sospensione anche dei campionati di serie B maschile, girone C, e serie B2 femminile, gironi D ed E, della giornata in programma oggi e domani e che sarà recuperata a data da destinarsi. Ieri erano state rinviate partite dei gironi A e B di serie B maschile, dei gironi A, B della serie B1 femminile e dei gironi B e C della B2 femminile, comprendenti zone della Lombardia e dell'Emilia Romagna. La Fipav invita poi "il Comitato Regionale e i Comitati territoriali del Veneto (in modo particolare del territorio di Padova), così come le Leghe di Serie A maschile e femminile di voler prendere analoghi provvedimenti, a salvaguardia della salute comune".

Fisr sospende gare hockey pista A1 a Lodi - La Federazione italiana sport a rotelle (Fisr) ha sospeso e rinviato a data da destinarsi le partite di serie A/1, B e giovanili di hockey su pista del 22 febbraio dove sono impegnate formazioni di Lodi. Le partite sono Amatori Wasken Lodi-Forte dei Marmi (Lucca) del campionato di A/1, Roller Lodi-Seregno e Hockey Vercelli-Amatori Lodi di B, le gare giovanili di zona categorie U11, U13 e U15 a Lodi-Cremona. La federazione spiega la decisione con l'evolversi della situazione sanitaria in atto e si riserva di prendere altre decisioni. A seguito di queste comunicazioni della Fisr la squadra di A1 del Forte dei Marmi si appresta ad annullare la trasferta prevista a Lodi.

Stop a basket e calcio a Piacenza. La prefettura, con una ordinanza emessa in serata in relazione all'emergenza Coronavirus ha disposto lo stop di tutte le attività sportive previste nel fine settimana. In particolare sono state sospese la partita di Lega Pro tra Piacenza e Sambenedettese (in programma domenica), quella di serie D tra Fiorenzuola e Lentigione e quella di basket tra Bakery Piacenza e Jesi, valevole per il campionato di serie B (girone C). Sono stati sospesi anche gli altri eventi sportivi dilettantistici e non competitivi, dove previsti.

Calcio, 88 le gare rinviate in Lombardia - Sale a 88 il numero delle partite dei campionati dilettanti rinviate in Lombardia per l'emergenza sanitaria legata al Coronavirus. Il comitato regionale della Lega Dilettanti della Lombardia ha infatti fornito un primo aggiornamento rispetto alle iniziali 42 gare di diversi campionati, dall'eccellenza alle juniores femminili fino alle giovanili, rinviate nella giornata di ieri, con il numero delle partite posticipate salito così a 88 sulle 502 in programma. Il comitato regionale nel tardo pomeriggio fornirà un ulteriore aggiornamento.

Ghirelli: Serie C monitora situazione - "La situazione è monitorata costantemente, siamo in stretto collegamento con le autorità preposte". Così il presidente della Lega Pro, Francesco Ghirelli, al telefono con l'ANSA, fa il punto dopo i casi di contagio di coronavirus nel lodigiano e le misure preventive disposte nella zona, con l'invito delle amministrazioni a restare in casa. La Lega Pro segue la situazione in particolare in relazione alle partite di Serie C previste nel fine settimana in quelle aree.

Rinviati anche i **campionati nazionali di nuoto della Cina**, che quest'anno hanno valore di Trials per l'Olimpiade di Tokyo. Ne ha dato notizia il canale televisivo di Stato. L'evento era in programma a Qingdao dal 28 marzo al 4 aprile e ora, se non ci saranno

ulteriori slittamenti, è stato riprogrammato dal 10 al 16 maggio, con le finali al mattino, come accadrà ai Giochi in Giappone.

La Federazione medico sportiva italiana ha pubblicato sul proprio sito un vademecum di norme igienico-sanitarie, da osservarsi in gara e in allenamento sia negli spogliatoi, sia nei locali comuni e nei servizi igienici degli impianti, atte a evitare la diffusione di ogni tipo contagio. Un'iniziativa, fa sapere la Fmsi, presa a fianco delle istituzioni per contribuire ad assicurare una gestione ottimale dell'emergenza da coronavirus, attraverso adeguati livelli di attenzione e prevenzione nei campi di gara e di allenamento, invitando al tempo stesso a evitare allarmismi che possono derivare dalla situazione di emergenza. La federazione ha coinvolto sul tema i 4.500 medici sportivi iscritti e ha convocato per martedì prossimo, 25 febbraio, la riunione di tutti medici federali per condividere queste indicazioni, mettendosi a disposizione di tutte le istituzioni coinvolte e, in particolare, del ministero della Salute e del Coni.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI

